

Emergenza Ebola in Sierra Leone



Madian Orizzonti ha sostenuto le attività della **Camillian Task Force** impegnata nella difficile lotta contro il virus Ebola. Padre Aris Miranda, Consultore Generale per il ministero e Coordinatore centrale della Camillian Task Force nell'estate del 2014 si è recato in Sierra Leone a Makeni dove i religiosi Camilliani sono presenti con L'Holy Spirit Hospital, per coordinare, assieme ai suoi confratelli, le azioni da intraprendere per curare i malati e prevenire l'espansione del virus.

In tutto il mondo, al 31 dicembre, sono stati segnalati 25.826 casi sospetti con 11.005 morti.

È la **Guinea** lo Stato in cui, nel febbraio 2014, si è registrato il **primo focolaio** da virus Ebola. Ad aprile il numero totale di casi sospetti e confermati di febbre emorragica ebola (EHF) erano 242: tra questi si registravano 142 decessi, con un tasso di mortalità pari al 59%.

Il 5 maggio 2014 è la data in cui il virus di Ebola è comparso in **Sierra Leone**: la sua prima manifestazione è stata rilevata su di una giovane donna incinta ricoverata presso l'ospedale governativo di Kenema. La donna aveva mostrato alcuni sintomi che successivamente sono stati confermati come infezione da ebola. Si è cercato di capire l'origine dell'infezione: la donna ha raccontato di un evento precedente accaduto durante la cerimonia funebre e la sepoltura di un noto santone "guaritore", vissuto al confine con la Guinea Conakry, a cui aveva partecipato insieme ad altre centinaia di persone accorse da altri villaggi vicini per onorare la memoria del defunto. Un'indagine successiva ha rilevato che la partecipazione a questo evento funebre potrebbe essere collegato alla morte per l'infezione di Ebola di 365 persone.

Il totale dei morti accertati in Sierra Leone è di 1398 ma a preoccupare – come ha evidenziato l'ultimo report dell'OMS – è che la Sierra Leone è il Paese in cui non si riesce a fermare l'epidemia.

La situazione è peggiorata durante tutto l'anno con un forte aumento del numero di nuovi casi di contagio: 600 i nuovi casi scoperti nel mese di novembre nei tre Paesi più colpiti dal virus (Sierra Leone, Liberia e Guinea) metà dei quali, però, proprio in Sierra Leone (385). La parte più colpita del Paese è la capitale, Freetown, dove si segnalano 118 nuovi casi.

Com'è arrivata l'infezione in Sierra Leone? Per alcuni è ancora un mistero. Diverse le spiegazioni che sono state date: dalla prospettiva della superstizione alla risposta scientifica, dalla cultura alla politica.